

AVVISO PUBBLICO

"MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COINVESTIRE CON IL FONDO REGIONALE DI VENTURE CAPITAL GESTITO
DA SVILUPPO BASILICATA - DDGR BASILICATA N. 1626/2011 E 507/2014

Allegato A

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE A COINVESTIRE

**Spett.le
SVILUPPO BASILICATA S.p.A.
Via Centomani, 11
85100 POTENZA**

SEZIONE - A

Il/la sottoscritto/a (*Cognome e Nome*) _____,
nato/a a _____ (*prov.* _____),
Stato _____ il _____,
Codice Fiscale _____,
residente a _____ (*prov.* _____),
Stato _____,
in via/piazza _____, n. _____,
c.a.p. _____,

in qualità di (*indicare l'opzione che ricorre*)

Persona fisica Legale rappresentante

Indicare i dati identificativi del coinvestitore diverso dalla persona fisica

Denominazione/Ragione Sociale: _____
Forma giuridica: _____,
P.IVA: _____,
C. Fiscale: _____,
Sede legale in _____, Prov. _____,
Via/Piazza _____, n. _____
C.a.p. _____ Stato _____,
e-mail: _____, Fax: _____,
P.E.C.: _____ tel.: _____,

(*selezionare la/le opzione/i che ricorre/ono*)

iscritto al Registro delle Imprese della Camera di Commercio, Industria, Artigianato
e Agricoltura della Provincia di: _____, numero di iscrizione
_____;

iscritto al Registro/Albo/Elenco _____ di
_____, numero di iscrizione _____;

ad analogo registro dello Stato di appartenenza (*indicare i dati di iscrizione nell'Albo o Lista
ufficiale dello Stato di appartenenza*):

settore di appartenenza: _____,
Codice Ateco: _____;

MANIFESTA

l'interesse a investire insieme al Fondo Regionale di Venture Capital (di seguito denominato anche "Fondo"), di cui alle DD.G.R. Basilicata n. 1626/2011 e 507/2014, nel rispetto di quanto disposto dal Regolamento vigente;

A tal fine,

CHIEDE

di essere iscritto nell'Elenco ufficiale dei Coinvestitori privati esterni autorizzati ad operare insieme al Fondo;

CHIEDE INOLTRE

che le comunicazioni e gli scambi di informazione relativi al procedimento amministrativo di cui alla presente manifestazione di interesse avvengano attraverso uno dei recapiti di seguito indicati:

Indirizzo: Via/Piazza _____ n. _____

C.a.p. _____

Comune _____ Prov. ____ Stato _____

P.E.C. _____ Fax _____

e-mail _____

Persona di riferimento: Sig. _____

Tel. _____ Cell. _____

Il/la sottoscritto/a rende, altresì, le ulteriori seguenti dichiarazioni:

1. Dichiarazione di appartenenza a specifiche categorie

Tipologia

- Persona fisica
- Banca o gruppo bancario (art. ex 13 e 64 del T.U.B.)
- SGR (Art. 35 D.lgs 58/98)
- Intermediario Finanziario iscritto all'elenco ex articoli 106 e 107 del D.Lgs n. 385/1993
- Associato EBAN/IBAN
- Fondazioni bancarie
- Altro _____

2. Breve descrizione del richiedente (attività svolte, esperienze maturate, settore di intervento e natura, pubblica e/o privata, delle risorse utilizzate)

3. Tipologia di operazione per la quale si manifesta l'interesse:

Partecipazione a capitale sociale

Prestito partecipativo

Nota: è possibile selezionare una o entrambe le opzioni indicate

4. Target di investimento

4.1 Breve profilo dell'impresa target

4.2 Fase di Investimento

Seed capital

Start-up Capital

Expansion Capital (indicare fatturato minimo dell'impresa target richiesto: € _____)

4.3 Settori di interesse:

4.4 Specificare attività economica dell'impresa target:

4.5 Risorse finanziarie da destinare all'intervento:

Minimo € _____ Massimo € _____

(Luogo e data) _____

Firma

SEZIONE - B

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE E DI ATTO DI NOTORIETÀ
(Artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000)**

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a il ___/___/___ a _____ prov. (___) C.a.p. _____
Stato _____ C.F. _____ e residente in _____
prov. () via/piazza _____ n. ___ C.a.p. _____
Stato _____

(indicare l'opzione che ricorre)

in proprio quale persona fisica

in qualità di legale rappresentante del soggetto richiedente l'iscrizione di seguito
indicato: *(indicare denominazione /ragione sociale)* _____,
come precisamente identificato nella sezione A,

**consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre
2000 n. 445 e ss.mm.ii. in caso di dichiarazioni mendaci e della decadenza dei
benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato sulla base di
dichiarazioni non veritiere, di cui all'art. 75 del richiamato D.P.R.,**

ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii. sotto la
propria responsabilità

DICHIARA:

1. che il richiedente l'iscrizione:

- 1.1 non si trova in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo -
salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 - e
che nei suoi confronti non è in corso un procedimento per la dichiarazione di una di
tali situazioni;
- 1.2 non si trova in alcuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38, comma 1,
lettere b), c), d), m) e m-ter), del D.Lgs. 163/06 e ss.mm.ii.¹;
- 1.3 non si trova in alcuna delle cause di decadenza, sospensione o divieto di cui di cui
all'art. 67 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii.²;
- 1.4 non è soggetto i cui organi sono sottoposti a sospensione secondo quanto previsto
dall'articolo 53 del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e ss.mm.ii. *(ove
applicabile)*, ovvero al provvedimento equivalente previsto dalla legislazione
nazionale del Paese di appartenenza *(se diverso dall'Italia)*;
- 1.5 non è Organismo di Ricerca - come definito dalla Comunicazione della Commissione
europea recante la Disciplina Comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di
ricerca, sviluppo ed innovazione (GUUE C323/01 del 30/12/2006) - e neppure altro
soggetto pubblico o pubblico-privato non in grado di dimostrare di operare in
conformità al principio dell'investitore privato di cui al punto 3.2 degli "Orientamenti
Comunitari sugli Aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di

rischio nelle piccole e medie imprese”(2006/C 194/02) pubblicata sulla G.U.U.E. C194 del 18/08/2006;

1.6 (barrare l'ipotesi che ricorre):

è un "investitore qualificato" ai sensi della normativa vigente;

non è "investitore qualificato", ai sensi della vigente normativa, ma ha competenza ed esperienza necessarie, in relazione al proprio profilo operativo, a valutare il rischio connesso all'operazione di co-investimento da realizzarsi prevalentemente in strumenti di *equity* o *quasi equity* a favore di società non quotate nei mercati regolamentati;

2. che i dati e le informazioni contenute nel presente modulo sono rigorosamente conformi alla realtà;
3. di essere consapevole che, sulla veridicità di quanto dichiarato, Sviluppo Basilicata S.p.A. potrà effettuare controlli ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.;
4. di essere informato che il trattamento dei dati personali avverrà nel rispetto delle disposizioni del D.lgs 30 giugno 2003 n. 196 e ss.mm.ii. "Codice in materia di protezione dei dati personali";

inoltre,

SI IMPEGNA A:

- ✓ consentire tutti gli approfondimenti, controlli ed accertamenti che Sviluppo Basilicata S.p.A. riterrà più opportuni in ordine ai dati dichiarati e ai requisiti che sono necessari ai fini dell'iscrizione nell'Elenco ufficiale dei Coinvestitori privati esterni;
- ✓ a fornire gli ulteriori elementi che Sviluppo Basilicata riterrà indispensabili ai fini della verifica dei requisiti richiesti sia ai fini dell'iscrizione nell'Elenco sia ai fini della valutazione dell'operazione di coinvestimento;
- ✓ comunicare tempestivamente a Sviluppo Basilicata S.p.A. eventuali variazioni in ordine alle dichiarazioni rese, sollevando Sviluppo Basilicata S.p.A. da ogni conseguenza derivante dalla mancata comunicazione di dette variazioni;
- ✓ rilasciare, su richiesta di Sviluppo Basilicata S.p.A., idonea dichiarazione di possesso dei requisiti di terzietà ed indipendenza rispetto alla PMI in cui si prospettasse il coinvestimento e ulteriori dichiarazioni che si rendessero necessarie ai fini del coinvestimento nel rispetto della normativa vigente;

ED ALLEGA LA SEGUENTE DOCUMENTAZIONE:

- fotocopia di un valido documento di identità in corso di validità del soggetto che sottoscrive la dichiarazione;
- eventuali altri allegati ritenuti utili (*specificare*): _____ .

(Luogo e data) _____

Firma

Fondo Regionale di Venture Capital – DD.G.R. Basilicata n. 1626/2011 e n. 507/2014

Note:

1 Si riporta di seguito il testo dell'articolo 38, comma 1, del D.Lgs n. 163/2006 e ss.mm.ii.:

“Art. 38. Requisiti di ordine generale

(art. 45, dir. 2004/18; art. 75, d.P.R. n. 554/1999; art. 17, d.P.R. n. 34/2000)

1. Sono esclusi dalla partecipazione alle procedure di affidamento delle concessioni e degli appalti di lavori, forniture e servizi, né possono essere affidatari di subappalti, e non possono stipulare i relativi contratti i soggetti:

a) che si trovano in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di cui all'articolo 186-bis del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267, o nei cui riguardi sia in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni;

(lettera così modificata dall'art. 33, comma 2, legge n. 134 del 2012)

b) nei cui confronti è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'[articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n. 1423](#) (ora [art. 6 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.](#)) o di una delle cause ostative previste dall'[articolo 10 della legge 31 maggio 1965, n. 575](#) (ora [art. 67 del decreto legislativo n. 159 del 2011 - n.d.r.](#)); l'esclusione e il divieto operano se la pendenza del procedimento riguarda il titolare o il direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale; i soci o il direttore tecnico se si tratta di società in nome collettivo, i soci accomandatari o il direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice, gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza o il direttore tecnico o il socio unico persona fisica, ovvero il socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

c) nei cui confronti è stata pronunciata sentenza di condanna passata in giudicato, o emesso decreto penale di condanna divenuto irrevocabile, oppure sentenza di applicazione della pena su richiesta, ai sensi dell'[articolo 444 del codice di procedura penale](#), per reati gravi in danno dello Stato o della Comunità che incidono sulla moralità professionale; è comunque causa di esclusione la condanna, con sentenza passata in giudicato, per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'[articolo 45, paragrafo 1, direttiva Ce 2004/18](#); l'esclusione e il divieto operano se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti: del titolare o del direttore tecnico se si tratta di impresa individuale; dei soci o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo; dei soci accomandatari o del direttore tecnico se si tratta di società in accomandita semplice; degli amministratori muniti di potere di rappresentanza o del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio. In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando di gara, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione e il divieto in ogni caso non operano quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

d) che hanno violato il divieto di intestazione fiduciaria posto all'[articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55](#); l'esclusione ha durata di un anno decorrente dall'accertamento definitivo della violazione e va comunque disposta se la violazione non è stata rimossa;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

e) che hanno commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di sicurezza e a ogni altro obbligo derivante dai rapporti di lavoro, risultanti dai dati in possesso dell'Osservatorio;

f) che, secondo motivata valutazione della stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stazione appaltante che bandisce la gara; o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale, accertato con qualsiasi mezzo di prova da parte della stazione appaltante;

g) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

(lettera così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

h) nei cui confronti, ai sensi del comma 1-ter, risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'[articolo 7, comma 10](#), per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione in merito a requisiti e condizioni rilevanti per la partecipazione a procedure di gara e per l'affidamento dei subappalti;

(lettera così sostituita dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

i) che hanno commesso violazioni gravi, definitivamente accertate, alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o dello Stato in cui sono stabiliti;

l) che non presentino la certificazione di cui all'[articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68](#), salvo il disposto del comma 2;

m) nei cui confronti è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'[articolo 9, comma 2, lettera c\), del decreto legislativo dell'8 giugno 2001 n. 231](#) o altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'[articolo 36-bis, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248](#); (disposizione abrogata, ora il riferimento è all'[art. 14 del d.lgs. n. 81 del 2008 - n.d.r.](#))

(lettera così modificata dall'art. 3, comma 1, lettera e), d.lgs. n. 113 del 2007)

m-bis) nei cui confronti, ai sensi dell'[articolo 40, comma 9-quater](#), risulta l'iscrizione nel casellario informatico di cui all'[articolo 7, comma 10](#), per aver presentato falsa dichiarazione o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione SOA;

(lettera così sostituita dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

m-ter) di cui alla precedente lettera b) che, pur essendo stati vittime dei reati previsti e puniti dagli [articoli 317 e 629 del codice penale](#) aggravati ai sensi

Fondo Regionale di Venture Capital – DD.G.R. Basilicata n. 1626/2011 e n. 507/2014

dell'articolo 7 del decreto-legge 13 maggio 1991, n. 152, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 1991, n. 203, non risultino aver denunciato i fatti all'autorità giudiziaria, salvo che ricorrano i casi previsti dall'[articolo 4, primo comma, della legge 24 novembre 1981, n. 689](#). La circostanza di cui al primo periodo deve emergere dagli indizi a base della richiesta di rinvio a giudizio formulata nei confronti dell'imputato nell'anno antecedente alla pubblicazione del bando e deve essere comunicata, unitamente alle generalità del soggetto che ha ommesso la predetta denuncia, dal procuratore della Repubblica procedente all'Autorità di cui all'[articolo 6](#), la quale cura la pubblicazione della comunicazione sul sito dell'Osservatorio;

(lettera aggiunta dall'art. 2, comma 19, legge n. 94 del 2009, poi così modificata dall'art. 4, comma 2, lettera b), legge n. 106 del 2011)

m-quarter) che si trovino, rispetto ad un altro partecipante alla medesima procedura di affidamento, in una situazione di controllo di cui all'[articolo 2359 del codice civile](#) o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, se la situazione di controllo o la relazione comporti che le offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale.

(lettera aggiunta dall'art. 3, comma 1, legge n. 166 del 2009)

(omissis)".

2 Si riporta di seguito il testo dell'articolo 67 del D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii.:

"Art. 67. Effetti delle misure di prevenzione

1. Le persone alle quali sia stata applicata con provvedimento definitivo una delle misure di prevenzione previste dal libro I, titolo I, capo II non possono ottenere:

- a) licenze o autorizzazioni di polizia e di commercio;
- b) concessioni di acque pubbliche e diritti ad esse inerenti nonché concessioni di beni demaniali allorché siano richieste per l'esercizio di attività imprenditoriali;
- c) concessioni di costruzione e gestione di opere riguardanti la pubblica amministrazione e concessioni di servizi pubblici;
- d) iscrizioni negli elenchi di appaltatori o di fornitori di opere, beni e servizi riguardanti la pubblica amministrazione, nei registri della camera di commercio per l'esercizio del commercio all'ingrosso e nei registri di commissionari astatori presso i mercati anonari all'ingrosso;
- e) attestazioni di qualificazione per eseguire lavori pubblici;
- f) altre iscrizioni o provvedimenti a contenuto autorizzatorio, concessorio, o abilitativo per lo svolgimento di attività imprenditoriali, comunque denominati;
- g) contributi, finanziamenti o mutui agevolati ed altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee, per lo svolgimento di attività imprenditoriali;
- h) licenze per detenzione e porto d'armi, fabbricazione, deposito, vendita e trasporto di materie esplodenti.

2. Il provvedimento definitivo di applicazione della misura di prevenzione determina la decadenza di diritto dalle licenze, autorizzazioni, concessioni, iscrizioni, attestazioni, abilitazioni ed erogazioni di cui al comma 1, nonché il divieto di concludere contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, di cottimo fiduciario e relativi subappalti e subcontratti, compresi i cottimi di qualsiasi tipo, i noli a caldo e le forniture con posa in opera. Le licenze, le autorizzazioni e le concessioni sono ritirate e le iscrizioni sono cancellate ed è disposta la decadenza delle attestazioni a cura degli organi competenti.

3. Nel corso del procedimento di prevenzione, il tribunale, se sussistono motivi di particolare gravità, può disporre in via provvisoria i divieti di cui ai commi 1 e 2 e sospendere l'efficacia delle iscrizioni, delle erogazioni e degli altri provvedimenti ed atti di cui ai medesimi commi. Il provvedimento del tribunale può essere in qualunque momento revocato dal giudice procedente e perde efficacia se non è confermato con il decreto che applica la misura di prevenzione.

4. Il tribunale, salvo quanto previsto all'articolo 68, dispone che i divieti e le decadenze previsti dai commi 1 e 2 operino anche nei confronti di chiunque conviva con la persona sottoposta alla misura di prevenzione nonché nei confronti di imprese, associazioni, società e consorzi di cui la persona sottoposta a misura di prevenzione sia amministratore o determini in qualsiasi modo scelte e indirizzi. In tal caso i divieti sono efficaci per un periodo di cinque anni.

5. Per le licenze ed autorizzazioni di polizia, ad eccezione di quelle relative alle armi, munizioni ed esplosivi, e per gli altri provvedimenti di cui al comma 1 le decadenze e i divieti previsti dal presente articolo possono essere esclusi dal giudice nel caso in cui per effetto degli stessi verrebbero a mancare i mezzi di sostentamento all'interessato e alla famiglia.

6. Salvo che si tratti di provvedimenti di rinnovo, attuativi o comunque conseguenti a provvedimenti già disposti, ovvero di contratti derivati da altri già stipulati dalla pubblica amministrazione, le licenze, le autorizzazioni, le concessioni, le erogazioni, le abilitazioni e le iscrizioni indicate nel comma 1 non possono essere rilasciate o consentite e la conclusione dei contratti o subcontratti indicati nel comma 2 non può essere consentita a favore di persone nei cui confronti è in corso il procedimento di prevenzione senza che sia data preventiva comunicazione al giudice competente, il quale può disporre, ricorrendone i presupposti, i divieti e le sospensioni previsti a norma del comma 3. A tal fine, i relativi procedimenti amministrativi restano sospesi fino a quando il giudice non provvede e, comunque, per un periodo non superiore a venti giorni dalla data in cui la pubblica amministrazione ha proceduto alla comunicazione.

7. Dal termine stabilito per la presentazione delle liste e dei candidati e fino alla chiusura delle operazioni di voto, alle persone sottoposte, in forza di provvedimenti definitivi, alla misura della sorveglianza speciale di pubblica sicurezza è fatto divieto di svolgere le attività di propaganda elettorale previste dalla legge 4 aprile 1956, n. 212, in favore o in pregiudizio di candidati partecipanti a qualsiasi tipo di competizione elettorale.

8. Le disposizioni dei commi 1, 2 e 4 si applicano anche nei confronti delle persone condannate con sentenza definitiva o, ancorché non definitiva, confermata in grado di appello, per uno dei delitti di cui all'[articolo 51, comma 3-bis, del codice di procedura penale](#)."